



**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEI "PRINCIPI ITALIANI DI
STEWARDSHIP PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI
AMMINISTRATIVI E DI VOTO NELLE SOCIETA' QUOTATE"**

Attività svolte nell'anno 2017

Destinatari:

- Consiglio di Amministrazione di Etica SGR – seduta del 28 marzo 2018

Milano, 28 marzo 2018

A cura di Aldo Bonati

Referente per l'engagement - Area Analisi e Ricerca

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Si dichiara che la scrivente Società (di seguito “Etica SGR”, “Etica” o “SGR”) ha aderito ai Principi italiani di Stewardship e alle relative raccomandazioni mediante delibere dell’organo amministrativo del 29 ottobre 2013, 5 febbraio 2015 e del 26 novembre 2015.

Al fine di dare attuazione all’adesione ai citati Principi, nella presente Relazione si illustrano, in funzione della logica “*comply or explain*”, gli strumenti e le azioni con cui gli stessi sono stati posti in essere da Etica SGR, anche alla luce delle relative raccomandazioni, nel periodo gennaio – dicembre 2017.

Il Rappresentante legale

(Ugo Biggeri)

INDICE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'	2
I PRINCIPI DI STEWARDSHIP	4
LA POLITICA DI ENGAGEMENT	4
<i>[CFR. PRINCIPIO 1 E 6 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]</i>	4
IL MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI	5
<i>[CFR. PRINCIPIO 2 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]</i>	5
IL DIALOGO CON GLI EMITTENTI	6
<i>[CFR. PRINCIPIO 3 E 4 RELATIVE RACCOMANDAZIONI]</i>	6
L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO E DI INTERVENTO NELLE ASSEMBLEE	11
<i>[CFR. PRINCIPIO 3 E 5 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]</i>	11
OBIETTIVI PER IL 2018	17
ALLEGATO - PRINCIPI ITALIANI DI STEWARDSHIP E RELATIVE RACCOMANDAZIONI – <i>VERSIONE 2016</i>	19

I PRINCIPI DI STEWARDSHIP

Etica SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio di nazionalità italiana appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, nata per istituire, promuovere e gestire esclusivamente fondi di investimento socialmente responsabili con lo scopo di *“rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa”* (art. 4 dello Statuto).

Al 30 dicembre 2017, il patrimonio dei cinque fondi del Sistema Valori Responsabili ammonta a 3,2 miliardi di euro e i clienti risultano essere pari a oltre 184.000.

Con delibera assunta nel corso della riunione del 29 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'adesione ai *“Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”* promossi dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni; successivamente, con delibera del 26 novembre 2015 il Consiglio ha recepito le raccomandazioni relative ai citati Principi, approvate dal Consiglio Direttivo dell'associazione nel settembre 2015.

I Principi italiani di Stewardship, che si pongono come fonte di autoregolamentazione condivisa tra gli Associati, sono rivolti alle società che prestano i servizi di gestione collettiva o di gestione dei portafogli e si ispirano all'*EFAMA (European Fund and Asset Management Association) Code for External Governance*.

Nascono per stimolare il confronto e la collaborazione tra Società di Gestione ed emittenti italiani in cui le stesse investono, con la finalità di creare valore aggiunto per gli investitori su alcuni temi di particolare rilievo quali:

- ✓ strategia e performance delle società partecipate;
- ✓ *corporate governance*;
- ✓ approccio alla responsabilità sociale d'impresa;
- ✓ gestione dei rischi.

Sul sito web www.eticasgr.it, alla sezione *“Il nostro investimento Responsabile/engagement/Principi italiani di stewardship”*, vengono fornite informazioni relative all'adesione di Etica SGR a tali Principi.

Il testo dei Principi e delle relative raccomandazioni vengono allegati alla presente Relazione.

LA POLITICA DI ENGAGEMENT

[CFR. PRINCIPIO 1 E 6 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]

Etica SGR si è dotata della *“Politica di engagement: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti – Linee guida sul dialogo e sul voto di Etica SGR”*, approvata, nella sua ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018 su proposta del Comitato Etico di Etica SGR.

La Politica, pubblicata sul sito web www.eticasgr.it alla sezione *“Il nostro investimento responsabile/engagement”*, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo (anche collettivo) e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Etica SGR relativamente agli strumenti finanziari dei fondi comuni di investimento del Sistema Valori Responsabili, al fine di assicurare che tali

attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

Alla luce del *core business* della SGR e del fatto che la gestione finanziaria degli OICR viene delegata ad un soggetto esterno, le attività di monitoraggio, dialogo e voto di Etica SGR, disciplinate nella Politica, hanno prevalentemente ad oggetto tematiche che attengono agli aspetti sociali, ambientali e di *corporate governance* degli emittenti italiani e esteri in cui gli OICR investono mentre le questioni attinenti alle *performance* finanziarie e alle strategie aziendali degli emittenti vengono affrontate in misura residuale.

La Politica tratta altresì i temi legati ai conflitti di interesse (facendo riferimento alla Politica di Etica SGR in tale ambito e all'adesione al Protocollo di Autonomia di Assogestioni), alla gestione delle informazioni privilegiate (facendo riferimento alle vigenti Policy e procedure interne redatte anche in coerenza con il Codice Etico della Società), alle azioni di concerto (facendo riferimento al Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 e successive deliberazioni e art. 101-bis del TUF). Non disciplina, invece, le operazioni sul capitale degli emittenti ("*corporate action*") in quanto trattasi di informazioni non direttamente utilizzate per la definizione dell'attività di dialogo e dell'esercizio dei diritti di voto, così come non tratta delle operazioni di prestito titoli in quanto non oggetto di attività di Etica SGR.

La Politica è soggetta ad aggiornamenti periodici, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR su proposta del Comitato Etico.

A dicembre 2017 è stato effettuato un aggiornamento della Politica inerente perlopiù agli aspetti procedurali e ad alcune integrazioni ai temi di dialogo e/o voto della sezione *Governance*. Nel corso del 2017 sono state altresì modificate le procedure e le istruzioni operative interne che disciplinano le attività di *engagement*. In occasione del Consiglio di Amministrazione della SGR di marzo 2018, invece, verrà illustrato l'aggiornamento della "Politica per la gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti" e della "Politica di gestione dei conflitti di interesse".

Etica SGR, infine, dà notizia della Politica di *engagement* nell'ambito del Prospetto, delle Relazioni Semestrali e delle Relazioni di gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili così come nel Bilancio Integrato della SGR.

IL MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI

[CFR. PRINCIPIO 2 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]

Etica SGR monitora costantemente il comportamento degli emittenti presenti nel paniere dei titoli investibili dei fondi del Sistema Valori Responsabili in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di *corporate governance* e, in misura residuale, alle strategie industriali e alle *performance* finanziarie.

Nel corso del 2017, Etica SGR ha svolto le attività di monitoraggio degli emittenti attraverso i seguenti strumenti:

- ✓ aggiornamento dell'universo investibile delle imprese (marzo, settembre, dicembre), dell'universo investibile degli Stati (dicembre) e dell'universo investibile delle *agencies*

(dicembre), in base alle specifiche metodologie di analisi ESG (*Environmental, Social and Governance*);

- ✓ invio di questionari e richieste di informazioni ESG a 14 società italiane allo scopo di completare l'analisi annuale;
- ✓ calcolo e pubblicazione della *carbon footprint* degli investimenti del Fondo Etica Azionario a fine 2016, in coerenza con l'adesione alla *Montreal Carbon Pledge* avvenuta, da parte della SGR, nell'agosto del 2015;
- ✓ calcolo, per il primo anno, degli impatti in ambito sociale, ambientale e di *governance* degli investimenti del fondo Etica Azionario a fine 2016, attraverso l'analisi di specifici indicatori e il confronto con il mercato di riferimento (si veda il "Report di Impatto" di Etica SGR alla sezione "*Comunicazione/In primo Piano*" del sito web www.eticasgr.it);
- ✓ analisi di documenti aziendali preposti al voto in assemblea degli azionisti di 17 società (11 italiane e 6 straniere), fornite alla SGR dalle aziende stesse (tramite documenti pubblicati sul sito web) e da un *proxy advisor*;
- ✓ svolgimento di attività di *engagement*, anche congiunto con altri investitori, con emittenti italiani e esteri, per le quali si rimanda al paragrafo successivo;
- ✓ calcolo e monitoraggio mensile del rischio ESG via entropia e calcolo, di norma trimestrale, VaR (Value At Risk) anche su variabili di rischio ESG.

IL DIALOGO CON GLI EMITTENTI

[CFR. PRINCIPIO 3 E 4 RELATIVE RACCOMANDAZIONI]

Il dialogo positivo e costante con gli emittenti rappresentano, insieme all'analisi e ricerca ESG, una caratteristica fondamentale dei fondi istituiti, promossi e gestiti da Etica SGR e altresì uno strumento importante di monitoraggio delle *performance*, soprattutto extra finanziarie, degli emittenti.

Tali attività vengono condotte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi di Etica SGR e hanno lo scopo di sensibilizzare il *management* aziendale ad un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta socio-ambientale.

Il dialogo può essere condotto da Etica SGR anche nei confronti di società analizzate dal punto di vista ESG ma non presenti negli investimenti dei fondi della stessa SGR.



Per l'anno 2017, si segnala che:





- ✓ il Consiglio di Amministrazione della SGR del 28 febbraio ha definito le principali tematiche oggetto di *engagement* per l'anno 2017, approvando il documento "*Piano di engagement*" e declinandole principalmente negli seguenti ambiti collegati, per la prima volta, agli Obiettivi di Sviluppo delle Nazioni Unite (UN SDGs):
 - Temi strategici di dialogo:
 - Cambiamento climatico (UN SDG: 6, 13, 15);
 - Diritti umani lungo la catena di fornitura (SDG: 8, 16);
 - Ottimizzazione fiscale (SDG: 10);

- Temi tattici di dialogo:
 - *Healthy living* (Marketing ai giovani; Marketing bere responsabile; *Obesity*: riduzione di grassi e zuccheri nel cibo; OGM: trasparenza nelle etichette; *Access to nutrition*);
 - Utilizzo di pesticidi e antibiotici nella *Food industry*;
 - Sicurezza informatica (privacy e gestione dei dati sensibili);
 - Gestione dei prezzi dei farmaci.

- Temi di voto:
 - Politiche sulla remunerazione;
 - Indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
 - Gestione della diversità (anche ma non solo di genere) nei Consigli di Amministrazione;
 - Politiche dei dividendi;
 - Acquisto azioni proprie.

Si riporta, di seguito, il risultato delle attività condotte nel 2017 inerenti ai temi strategici di voto e di dialogo:

Ambito	SDG	Tema	Temi di engagement	% su totale richieste	% Ambito
Cambiamento climatico		Gestione delle emissioni	Rendicontazione delle emissioni	4%	25%
			Presenza di target di riduzione delle emissioni	2%	
			Presenza di Science Based Targets di riduzione delle emissioni	7%	
			Investimenti in progetti per facilitare la transizione a un'economia low carbon (efficienza energetica, fonti non fossili/rinnovabili)	9%	
		Water management	Uso efficiente della risorsa idrica	2%	

Ambito	SDG	Tema	Temi di engagement	% su totale richieste	% Ambito
		Deforestazione	Olio di palma	1%	
Diritti umani lungo la catena di fornitura		Decent work	Lavoro dignitoso (incl. No fees)	20%	21%
		Pace e Giustizia	Conflict minerals	1%	
Ottimizzazione fiscale		Ineguaglianze sociali	Country by country tax report	6%	6%
Temi strategici di voto			Temi strategici di voto, riferimento a "2. Voto in Assemblea della sezione "Temi di engagement" nel piano 2017	25%	25%
Altro				22%	22%

- ✓ le figure aziendali con le quali Etica si è interfacciata maggiormente durante l'anno passato sono state rappresentate, a seconda dei casi, dall'Investor Relator e relativa Unità, dal CSR Manager, dall'Unità Sostenibilità, dall'Unità Risorse Umane. In una occasione, Etica SGR ha incontrato un Amministratore esecutivo di una società italiana mentre incontri con Presidente, Amministratore Delegato o Lead Independent Director sono avvenuti esclusivamente durante la partecipazione all'assemblea annuale degli azionisti delle società italiane. Infine, la SGR non ha stabilito alcun rapporto con consulenti delle società coinvolte nel dialogo;
- ✓ Etica SGR non ha svolto attività di dialogo con i candidati di minoranza eletti negli organi sociali delle società italiane tramite il meccanismo del voto di lista promosso dal Comitato dei Gestori di Assogestioni;

- ✓ in nessun caso il dialogo svolto con società sia italiane che estere o le risposte da parte delle stesse hanno portato a risultati o valutazioni ritenute idonee ad una scelta di disinvestimento da parte della SGR;
- ✓ In 4 casi, Etica SGR ha inviato lettere di *engagement* su temi ESG a società estere oggetto altresì di voto congiuntamente ad altri investitori sostenibili e responsabili.

Si precisa che l'adesione a campagne internazionali, lo svolgimento di dialogo congiunto con altri investitori esteri e l'esercizio attivo dei diritti di voto rappresentano una prassi dell'operato di Etica SGR e, pertanto, anche nel 2017, non sono nate esclusivamente quale necessità di agire a fronte di significativi eventi societari o problematiche di interesse pubblico.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei principali strumenti di dialogo utilizzati nel 2017 con gli emittenti italiani ed esteri, presenti e non negli investimenti di Etica SGR.

Tabella 1 - Principali strumenti di dialogo con gli emittenti, adottati da Etica SGR nel corso dell'anno 2017

Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
Campagne e iniziative internazionali	6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituzioni politiche ed economiche statunitensi ✓ <i>US Securities and Exchange Commission</i> ✓ Società estere, presenti e non negli investimenti di Etica SGR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Difesa dei diritti di rifugiati, immigrati e cittadini di tutto il mondo, relativamente all'ordine esecutivo dell'Amministrazione Trump di bloccare l'ingresso negli Stati Uniti a persone provenienti da alcuni Paesi islamici; ✓ Gestione dei diritti umani lungo la catena di fornitura, relativamente all'obbligo, in capo alle società quotate negli Stati Uniti, di dare <i>disclosure</i> dell'approvvigionamento dei cosiddetti "<i>conflict minerals</i>" provenienti da alcuni Paesi africani; ✓ <i>Disclosure</i> del dato del rapporto tra la remunerazione del Chief Executive Officer (CEO) e la remunerazione mediana in azienda, relativamente all'obbligo fissato nel <i>Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act</i> in capo alle società quotate negli Stati Uniti d'America a partire da gennaio 2018; ✓ Riduzione dell'utilizzo di antibiotici negli allevamenti di animali (proseguimento di una iniziativa appoggiata nel 2016); ✓ Diritto di presentazione di una 	<i>Network internazionale Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR) e Principles for Responsible Investments (PRI)</i>

Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
			<p>mozione nelle assemblee annuali degli azionisti, relativamente ad una proposta di modifica della legge statunitense in termini di percentuale del capitale sociale di una società quotata che un investitore deve detenere a tali fini;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Responsabilità fiscale delle società appartenenti al settore sanitario e IT, con lo scopo di migliorare la loro <i>tax disclosure</i> e incoraggiare lo sviluppo di strategie fiscali responsabili e la relativa attuazione. 	
Redazione testo di intervento nelle assemblee degli azionisti	12	11 società italiane e 1 società estera, presenti negli investimenti di Etica SGR	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi oggetto di voto ✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda 	Etica SGR
Lettera sui voti espressi in assemblea	16	11 società italiane e 5 società estere, presenti e non negli investimenti di Etica SGR	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Voti espressi in assemblea, soprattutto in relazione a quelli negativi o alle astensioni 	Etica SGR
Lettera su tematiche ESG	19	11 società italiane e 8 società estere, presenti e non negli investimenti di Etica SGR	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda 	Etica SGR, talune volte in collaborazione con il <i>network Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR)</i> e con altri investitori
Questionario di dati ESG	14	Società italiane, presenti e non negli investimenti di Etica SGR	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi di analisi del profilo ESG 	Etica SGR
Incontri/momenti di dialogo con gli emittenti	18	Società italiane, presenti negli investimenti di Etica SGR - <i>10 emittenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi oggetto di voto ✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda 	Etica SGR /emittente
	8	Società italiane, non	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi di analisi del profilo ESG 	Etica SGR

Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
		presenti negli investimenti di Etica SGR - <i>6 emittenti</i>		/emittente
	18	Società estere, presenti negli investimenti di Etica SGR – <i>14 emittenti</i>	✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda	Etica SGR
	16	Società estere, non presenti negli investimenti di Etica SGR - <i>15 emittenti</i>	✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda	Etica SGR

Le citate attività di dialogo costituiscono parte dell’informativa che la SGR ha fornito ai propri sottoscrittori mediante:

- ✓ la Relazione di Gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili al 29.12.2017, pubblicata sul sito web www.eticasgr.it ;
- ✓ la lettera annuale destinata ai sottoscrittori dei fondi;
- ✓ il Bilancio Integrato 2017 della SGR (in elaborazione alla data della presente Relazione e, pertanto, non disponibile pubblicamente sino alla data di approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti, prevista per il 26 aprile 2018);
- ✓ il documento “Engagement Report 2017: il dialogo di Etica SGR con le società e il voto nelle assemblee degli azionisti” (in elaborazione alla data della presente Relazione e, pertanto, non ancora disponibile pubblicamente);
- ✓ la sezione del sito web www.eticasgr.it “*Il nostro investimento Responsabile/engagement*”.

L’ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO E DI INTERVENTO NELLE ASSEMBLEE

[CFR. PRINCIPIO 3 E 5 E RELATIVE RACCOMANDAZIONI]

Etica SGR esercita il ruolo di azionista attivo votando ed intervenendo alle assemblee annuali generali delle società italiane e straniere in cui investono i fondi del Sistema Valori Responsabili, nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori degli stessi e mediante un approccio positivo, costruttivo e di lungo periodo finalizzato al miglioramento del profilo aziendale dal punto di vista del governo societario, dell’ambiente e del sociale.

L’esercizio dei diritti di intervento e di voto è conforme alla politica di investimento di Etica SGR, ispirata a principi etici e finalizzata alla creazione di valore di lungo periodo dei capitali conferiti (cfr. *Regolamento dei fondi del Sistema Valori Responsabili*). Tale esercizio avviene altresì nel rispetto di quanto contenuto nel documento “Politica di Gestione dei conflitti di interesse” della SGR.

Per l’anno 2017 si segnala che:

- ✓ il Consiglio di Amministrazione della SGR del 28 febbraio ha definito le principali tematiche oggetto di engagement per l’anno 2017, approvando il documento “Piano di engagement” (si veda quanto riportato al paragrafo precedente);

- ✓ gli orientamenti al voto (favorevole, contrario e astensione) hanno seguito le Linee Guida declinate nella sezione “*Temi oggetto di engagement (dialogo e/o voto)*” della “*Politica di engagement*” di Etica SGR, ideata per agire nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR di Etica. La SGR si è servita altresì, quale strumento di supporto all’analisi dei punti oggetto di voto, di documenti e raccomandazioni di voto elaborate da un *proxy advisor*;
- ✓ tutte le votazioni (e gli interventi in assemblea, laddove realizzati) sono state discusse dal Comitato Etico di Etica SGR e approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Etica SGR ha votato in 17 assemblee annuali degli azionisti, 11 delle quali italiane (recandosi fisicamente ed intervenendo su alcuni punti all’ordine del giorno) e le restanti 6 estere (per 5 il voto è avvenuto tramite piattaforma elettronica mentre per 1 il voto è stato di persona);
- ✓ il testo dell’intervento in assemblea delle società italiane è stato sempre anticipato, quale informativa, all’Investor Relator e/o ad altre figure aziendali, pochi giorni prima dell’assemblea, al fine di dare evidenza degli aspetti che Etica intendeva trattare e soprattutto di quei punti per i quali il voto di Etica avrebbe potuto essere negativo o oggetto di astensione. Si precisa che gli interventi nelle assemblee degli azionisti delle società italiane costituiscono una prassi dell’attività di voto e di dialogo di Etica SGR e che, pertanto, anche nel 2017, non sono nate esclusivamente quale necessità di agire a fronte di eventuali atteggiamenti non collaborativi da parte degli emittenti. Lo stesso approccio è stato seguito per la votazione fisica all’assemblea di una società estera ;
- ✓ Etica SGR ha partecipato agli incontri promossi dal Comitato dei Gestori di Assogestioni finalizzati alla definizione delle liste dei candidati agli organi di gestione e/o controllo, quale espressione degli azionisti di minoranza, di quattro società italiane (Brembo, Terna, Buzzi Unicem e A2A), così come ha concorso al deposito e al voto in assemblea di tali liste;

Nelle *tabelle 2, 3, 4 e 5* si illustrano sinteticamente gli argomenti oggetto di intervento e/o di votazione di Etica SGR nel 2017 in Italia e all’estero.

Tabella 2. Il voto e l’intervento in assemblea di Etica SGR – partecipazione fisica - Italia, anno 2017

Impresa, luogo e data assembleare	Votazioni e tematiche di intervento in assemblea
Snam (trasporto di gas naturale) - San Donato Milanese (MI), 11 aprile 2017	<u>Quinto anno consecutivo</u> di partecipazione <u>Voto:</u> astensione in merito all’approvazione del Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019 e della Politica sulla Remunerazione; voto favorevole per tutti gli altri punti all’ordine del giorno. <u>Tem di intervento in assemblea:</u> Piano industriale 2017 – 2021, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 7 e 13, Progetti rilevanti e impatti sulla comunità locale – UN SDG n. 16, Fornitori – UN SDG n. 8, Remunerazioni – UN SDG n. 8.
Prysmian (energia e telecomunicazioni) – Milano, 12 aprile 2017	<u>Settimo anno consecutivo</u> di partecipazione <u>Voto:</u> voto favorevole per tutti i punti all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria e straordinaria. <u>Tem di intervento in assemblea:</u> Diritti umani lungo la catena di fornitura – UN SDG n. 16, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG 13, Rischio di non-conformità della normativa Antitrust UN SDG n. 16, Gestione del personale – UN SDG n. 8,

Impresa, luogo e data assembleare	Votazioni e tematiche di intervento in assemblea
	Remunerazioni – UN SDG n. 8.
Brembo (sistemi frenanti) – Stezzano (BG), 20 aprile 2017	<p><u>Quarto anno consecutivo</u> di partecipazione</p> <p><u>Voto</u>: astensione dal voto in relazione alla Politica sulla Remunerazione; supporto al candidato al Consiglio di Amministrazione e alla lista dei candidati al Collegio Sindacale promossi dagli azionisti di minoranza appartenenti ad Assogestioni; voto favorevole per tutti gli altri punti all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria e straordinaria.</p> <p><u>Temi di intervento in assemblea</u>: Bilancio di sostenibilità – UN SDG n. 12, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Water management – UN SDG n. 6, Salute e sicurezza dei lavoratori – UN SDG n. 8, Diritti umani lungo la catena di fornitura – UN SDG n. 16, Remunerazioni – UN SDG n. 8.</p>
YOOX Net A Porter (e-commerce) – Milano, 21 aprile 2017	<p><u>Sesto anno consecutivo</u> di partecipazione</p> <p><u>Voto</u>: astensione dal voto in relazione alla Politica sulla Remunerazione; voto favorevole per tutti gli altri punti all’ordine del giorno.</p> <p><u>Temi di intervento in assemblea</u>: Bilancio di sostenibilità UN SDG n. 12, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, <i>Conflict Minerals</i> – UN SDG n. 16, Fur production – UN SDG n. 15, Fornitori – UN SDG n. 8, Tax Reporting – UN SDG n. 10, Remunerazioni – UN SDG n. 8.</p>
Diasorin (strumenti per diagnostica molecolare e immunodiagnostica) – Milano, 27 aprile 2017	<p><u>Quarto anno consecutivo</u> di partecipazione</p> <p><u>Voto</u>: astensione dal voto in merito alla Politica sulla Remunerazione, al nuovo Piano di <i>Stock Options</i> e all’autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie; voto favorevole per tutti gli altri punti all’ordine del giorno.</p> <p><u>Temi di intervento in assemblea</u>: Politiche di sostenibilità, Business e <i>Governance</i> – UN SDG n. 16, Business e dipendenti – UN SDG n. 8, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Remunerazioni – UN SDG n. 8.</p>
Terna (elettricità) – Roma, 27 aprile 2017	<p><u>Quinto anno consecutivo</u> di partecipazione</p> <p><u>Voto</u>: supporto alla lista dei candidati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale promossi dagli azionisti di minoranza appartenenti ad Assogestioni; voto favorevole per tutti i punti all’ordine del giorno.</p> <p><u>Temi di intervento in assemblea</u>: allocazione dell’utile a dividendo, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Energie Rinnovabili – UN SDG n. 7, Remunerazioni – UN SDG n. 8.</p>
Luxottica Group (occhiali da vista e da sole) - Milano, 28 aprile 2017	<p><u>Quarto anno consecutivo</u> di partecipazione</p> <p><u>Voto</u>: voto contrario sulla Politica sulla Remunerazione; voto favorevole per tutti gli altri punti all’ordine del giorno.</p> <p><u>Temi di intervento in assemblea</u>: politiche di sostenibilità, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Business e diritti</p>

Impresa, luogo e data assembleare	Votazioni e tematiche di intervento in assemblea
	umani – UN SDG n. 8 e n. 10, Business e <i>Governance</i> – UN SDG n. 16, fusione con la società francese Essilor, Remunerazioni – UN SDG n. 8.
Davide Campari Milano (<i>spirit, wine e soft-drink</i>) – Sesto San Giovanni (MI), 28 aprile 2017	<u>Quarto anno consecutivo di partecipazione</u> <u>Voto:</u> voto contrario in merito alla Politica sulla Remunerazione, al nuovo Piano di <i>stock options</i> e all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; voto favorevole per tutti gli altri punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria. <u>Temi di intervento in assemblea:</u> politiche di sostenibilità, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Water management – UN SDG n. 6, Salute e sicurezza dei lavoratori – UN SDG n. 8, Fornitori – UN SDG n. 8, Tax Reporting – UN SDG n. 10, Remunerazioni – UN SDG n. 8.
SOL (gas chimici e industriali) – Monza, 11 maggio 2017	<u>Secondo anno consecutivo di partecipazione</u> <u>Voto:</u> voto contrario all'approvazione della Politica sulla Remunerazione e astensione dal voto in merito al compenso del Collegio sindacale per il prossimo triennio; voto favorevole per tutti gli altri punti all'ordine del giorno. <u>Temi di intervento in assemblea:</u> politiche di sostenibilità, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Diritti umani lungo la catena di fornitura – UN SDG n. 16, Gestione del personale – UN SDG n. 8, Remunerazioni – UN SDG n. 8.
Buzzi Unicem (cemento e calcestruzzo) - Casale Monferrato (AL), 12 maggio 2017	<u>Terzo anno consecutivo di partecipazione</u> <u>Voto:</u> astensione dal voto in relazione alla Politica sulla remunerazione; supporto alla lista dei candidati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale promossi dagli azionisti di minoranza appartenenti ad Assogestioni; voto favorevole per tutti gli altri punti all'ordine del giorno. <u>Temi di intervento in assemblea:</u> Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Rapporti con le comunità locali – UN SDG n. 18, Fornitori – UN SDG n. 8, Tax Reporting – UN SDG n. 10, Remunerazioni – UN SDG n. 8, Distribuzione delle riserve.
A2A (multi-utility) – Brescia, 15 maggio 2017	<u>Terzo anno consecutivo di partecipazione</u> <u>Voto:</u> supporto alla lista dei candidati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale promossi dagli azionisti di minoranza appartenenti ad Assogestioni; voto favorevole per tutti i punti all'ordine del giorno. <u>Temi di intervento in assemblea:</u> Piano industriale 2017-2021 – UN SDG n. 11, Contenziosi in corso – UN SGD n. 16, Distribuzione dell'utile a dividendo, Bilancio Integrato, Carbone – UN SDG n. 7 e 13, Lotta al cambiamento climatico – UN SDG n. 13, Water management - UN SDG n. 6, Fornitori – UN SDG n. 8, Remunerazioni – UN SDG n. 8.

Tabella 3. Il voto di Etica SGR per l'elezione di consiglieri di amministrazione e/o di sindaci mediante il meccanismo del voto di lista promosso dal Comitato dei Gestori di Assogestioni in rappresentanza degli azionisti di minoranza – Italia, anno 2017

Società	Data assembleare	Organo sottoposto ad elezione	Candidati eletti dalle liste proposte dal Comitato Gestori
Brembo SpA	20 aprile 2017	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1 consigliere indipendente; Presidente del Collegio Sindacale; 1 sindaco supplente.
Terna SpA	27 aprile 2017	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	3 consiglieri indipendenti; Presidente del Collegio Sindacale; 1 sindaco supplente.
Buzzi Unicem SpA	12 maggio 2017	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1 consigliere indipendente; Presidente del Collegio Sindacale; 2 sindaci supplenti.
A2A SpA	15 maggio 2017	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	2 consiglieri indipendenti; Presidente del Collegio Sindacale; 1 sindaco supplente.

Tabella 4. Il voto in assemblea di Etica SGR – piattaforma di voto - Estero, anno 2017

Impresa e data assembleare	Votazioni e tematiche di commento al voto
Toyota (settore automobilistico) – Giappone, 14 giugno 2017	<p><u>Quarto anno</u> consecutivo di voto</p> <p><u>Voto</u>: astensione per la rielezione di due membri del Consiglio di Amministrazione e per l'approvazione del bonus annuale per gli amministratori, voto contrario all'approvazione della remunerazione complessiva dei consiglieri, voto favorevole per i restanti punti all'ordine del giorno.</p> <p><u>Principali tematiche di commento al voto</u>: indipendenza dei</p>

Impresa e data assembleare	Votazioni e tematiche di commento al voto
	Consiglieri di Amministrazione, composizione del Consiglio di Amministrazione, trasparenza della politica retributiva.
Nissan Motor (settore automobilistico) - Giappone, 27 giugno 2017	<u>Terzo anno consecutivo di voto</u> <u>Voto:</u> astensione per la rielezione di tre membri del Consiglio di Amministrazione e di un sindaco supplente, voto favorevole per i restanti punti all'ordine del giorno. <u>Principali tematiche di commento al voto:</u> indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, composizione del Consiglio di Amministrazione.
Panasonic (beni di consumo) - Giappone, 29 giugno 2017	<u>Secondo anno consecutivo di voto</u> <u>Voto:</u> astensione per la rielezione di due membri del Consiglio di Amministrazione, voto favorevole per i restanti punti all'ordine del giorno. <u>Principali tematiche di commento al voto:</u> indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, composizione del Consiglio di Amministrazione.
Conagra Brands (settore alimentare) USA, 22 settembre 2017	<u>Quinto anno consecutivo di voto</u> <u>Voto:</u> favorevole per i tutti i punti all'ordine del giorno, voto per una frequenza annuale del "say on pay". <u>Principali tematiche di commento al voto:</u> indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione, composizione del Consiglio di Amministrazione, migliorie della politica retributiva.
General Mills (settore alimentare) USA, 26 settembre 2017	<u>Settimo anno di voto</u> <u>Voto:</u> astensione per la rielezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, voto contrario per l'approvazione del nuovo Piano di <i>stock options</i> per gli amministratori non dipendenti, per la politica retributiva dell'Amministratore Delegato e dei Direttori con responsabilità esecutiva e per la ratifica della società di revisione, voto per una frequenza annuale del "say on pay", voto favorevole per i restanti punti all'ordine del giorno. <u>Principali tematiche di commento al voto:</u> lunga durata dell'incarico di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, indipendenza dei Consiglieri, composizione del Consiglio di Amministrazione, trasparenza delle informazioni nella politica retributiva, periodo temporale di incarico della società di revisione.

Tabella 5. Il voto in assemblea di Etica SGR – partecipazione fisica - Estero, anno 2017

Impresa e data assembleare	Votazioni e tematiche di intervento in assemblea
Medtronic (settore medicale) Irlanda, 08 dicembre 2017	<u>Primo anno di partecipazione</u> <u>Voto:</u> astensione per la rielezione di un Consigliere, voto contrario all’approvazione della politica sulla remunerazione e del nuovo piano di <i>stock options</i> così come alla ratifica della società di revisione, voto favorevole per i restanti punti all’ordine del giorno. <u>Temi di intervento in assemblea:</u> trasparenza della politica seguita per l’aumento dei prezzi dei prodotti - UN SDG n. 3, pubblicazione di un Country by Country report - UN SDG n. 10.

Le attività di voto condotte da Etica SGR nel corso del 2017 costituiscono parte dell’informativa che la SGR ha fornito ai propri sottoscrittori mediante:

- ✓ la Relazione di Gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili al 29.12.2017, pubblicata sul sito web www.eticasgr.it ;
- ✓ la lettera annuale destinata ai sottoscrittori dei fondi;
- ✓ il Bilancio Integrato 2017 della SGR (in elaborazione alla data della presente Relazione e, pertanto, non disponibile pubblicamente sino alla data di approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti, prevista per il 26 aprile 2018);
- ✓ il documento “Engagement Report 2017: il dialogo di Etica SGR con le società e il voto nelle assemblee degli azionisti” (in elaborazione alla data della presente Relazione e, pertanto, non ancora disponibile pubblicamente);
- ✓ la sezione del sito web www.eticasgr.it “Il nostro investimento Responsabile/engagement/azionariato attivo”.

OBIETTIVI PER IL 2018

Gli obiettivi per l’anno 2018 inerenti alle attività di dialogo e di voto sono illustrati nel Piano di Engagement 2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione della SGR il 28 febbraio u.s..

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:

- ✓ Ambiti strategici di dialogo 2018
 - Cambiamento climatico
 - Gestione della risorsa idrica
 - Biodiversità
 - Diritti umani: con focus su catena di fornitura e dignità del lavoro
 - Fiscalità
- ✓ Ambiti tattici di dialogo 2018
 - Nutrizione
 - Infrastrutture
 - Educazione
 - Salute

- Governance e controversie
- ✓ Ambiti strategici di voto 2018
 - Consiglio di Amministrazione
 - Bilancio di esercizio

A integrazione dei Principi guida declinati nella Politica di engagement (vicinanza: predilezione di società italiane; continuità: predilezione di società in cui si sia esercitato il diritto di voto nell'esercizio precedente o siano state avviate attività di dialogo; coordinamento: predilezione di azioni, mozioni e iniziative presentate congiuntamente con altri investitori sostenibili e responsabili (ad es. nell'ambito dei network SFC, di ICCR o del PRI), controversie: valutazione della gravità delle notizie negative), la scelta delle società da coinvolgere nel corso del 2018 nelle attività di dialogo e di voto, potrà dipendere da:

1. Settore di appartenenza delle società: alcuni settori sono più esposti ad alcuni temi, che di conseguenza sono più rilevanti per il business aziendale (es. settori food, automotive e cement in relazione al climate change);
2. Aree geografiche di attività delle società: alcune aree geografiche sono più esposte ad alcuni temi (es. paesi africani e rispetto dei diritti umani);
3. Dimensioni aziendali, in termini di capitalizzazione di mercato: le società di dimensioni maggiori sono in generale più esposte a temi ESG, ad es. per quanto riguarda il tema dell'ottimizzazione fiscale.

ALLEGATO - PRINCIPI ITALIANI DI STEWARDSHIP E RELATIVE RACCOMANDAZIONI – VERSIONE 2016

Principio 1: le Società di gestione adottano una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti.

Raccomandazioni

La presente politica si applica nei rapporti tra Società di gestione ed emittenti quotati partecipati italiani. Le Società di gestione adottano una politica documentata che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti. La politica sarà messa a disposizione del pubblico, almeno in forma sintetica, sul sito internet della società e dovrà specificare, inter alia:

- come vengono monitorati gli emittenti quotati partecipati, eventualmente anche attraverso un dialogo attivo (si veda Principio 2);
- come vengono gestiti i conflitti d'interesse, eventualmente rinviando alle misure organizzative e alle procedure per gestire i conflitti d'interessi adottate ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio e in conformità al Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse;
- come vengono gestite le questioni relative alle informazioni privilegiate;
- l'approccio alle operazioni di prestito titoli e restituzione dei titoli concessi in prestito;
- la strategia di intervento (si veda Principio 3);
- l'approccio all'engagement collettivo (si veda Principio 4), ove applicabile;
- la strategia adottata circa l'esercizio dei diritti di voto anche in delega o mediante servizi di consulenza al voto, ivi incluse le informazioni su come tali diritti vengono esercitati (si veda Principio 5).

Qualora gli investitori istituzionali includano nel mandato a una Società di gestione tematiche relative alla governance esterna e un accordo con la Società di gestione sul relativo approccio, la Società di gestione si impegna a garantire la conformità ai termini del mandato, secondo quanto concordato anche alla luce dei presenti Principi.

Principio 2: Le Società di gestione monitorano gli emittenti quotati partecipati

Raccomandazioni

Le Società di gestione dovrebbero monitorare gli emittenti quotati partecipati al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore. Le Società di gestione dovrebbero identificare le modalità con le quali viene effettuato il monitoraggio dei dati finanziari e delle tematiche di governo societario degli emittenti quotati partecipati in funzione della migliore tutela dell'interesse degli OICR e dei portafogli gestiti.

Gli emittenti quotati partecipati andrebbero monitorati anche al fine di determinare quando è necessario instaurare un dialogo attivo con i rispettivi organi di amministrazione e/o controllo. Detto monitoraggio dovrebbe avvenire su base regolare ed è compito delle Società di gestione verificare, nei limiti del possibile, anche l'efficacia del sistema di governance degli emittenti partecipati.

La presenza di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati può rappresentare una modalità di monitoraggio qualora la Società di gestione preveda nelle procedure di intervento la possibilità di interagire con detti componenti secondo quanto previsto nel Principio 3.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, gli emittenti quotati partecipati e i loro consulenti devono assicurare che eventuali informazioni che potrebbero comprometterne la capacità di negoziare le azioni di detti emittenti non siano comunicate alle Società di gestione senza preventivo consenso.

Principio 3: Le Società di gestione definiscono chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore.

Raccomandazioni

L'interazione regolare con gli emittenti quotati partecipati può aiutare a tutelarne e garantirne il valore nel lungo termine.

Le Società di gestione dovrebbero stabilire le circostanze che, tenuto conto delle ragioni del possesso, richiedono un intervento attivo e valutare periodicamente i risultati di tale approccio. Sulla base di tali circostanze, le Società di gestione dovrebbero anzitutto valutare se e come discutere con i competenti membri degli organi di amministrazione e controllo, ovvero i soggetti da questi incaricati, dell'emittente quotato partecipato, le eventuali preoccupazioni o problematiche riscontrate nel monitoraggio di detto emittente.

L'intervento potrebbe risultare necessario indipendentemente dallo stile d'investimento e in funzione della migliore tutela dell'interesse degli OICR e dei portafogli gestiti.

Le Società di gestione potrebbero voler intervenire, ad esempio, quando nutrono rilevanti preoccupazioni in merito alla strategia e alle performance dell'emittente quotato partecipato, alla sua governance o al suo approccio a questioni ambientali e sociali. Tuttavia, anche il disinvestimento da un emittente partecipato potrebbe rivelarsi una misura adeguata per tutelare gli interessi degli investitori.

Le discussioni iniziali potrebbero comprendere, ove necessario, i seguenti profili, a titolo esemplificativo:

- organizzazione di incontri con il management e le strutture di investor relation dell'emittente quotato partecipato per discutere in modo specifico delle problematiche riscontrate;
- esplicitazione delle preoccupazioni tramite i consulenti dell'emittente;
- incontro con gli organi di amministrazione e/o controllo (ovvero il presidente dell'organo amministrativo, gli amministratori con deleghe, il lead independent director, il presidente dell'organo di controllo o gli amministratori indipendenti eletti dalle SGR e dagli investitori istituzionali laddove presenti).

La presentazione di candidati per l'elezione di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, anche svolta attraverso il Comitato dei gestori, rappresenta una modalità di esercizio dell'attività di engagement continuativo e costruttivo con gli emittenti partecipati.

Qualora siano presenti componenti di minoranza indipendenti negli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, il confronto con questi soggetti può costituire una valida forma di intervento e dialogo attivo a condizione che:

- sia svolto all'interno di una procedura organizzata e collegiale;
- avvenga su richiesta dei componenti di minoranza degli organi sociali ovvero su iniziativa delle Società di gestione purché, in quest'ultimo caso, successivamente a un confronto con il presidente o gli amministratori con deleghe o il lead independent director dell'emittente partecipato.

Qualora il dialogo con gli organi sociali non risulti soddisfacente, le Società di gestione dovrebbero valutare se proseguire nel proprio intento, considerando anche l'opportunità di coinvolgere altri investitori istituzionali (ai sensi del Principio 4), per esempio:

- intervenendo anche congiuntamente su questioni particolari;
- rilasciando una dichiarazione pubblica prima o durante l'assemblea generale annuale o un'assemblea generale straordinaria;
- presentando possibili risoluzioni alle assemblee degli azionisti;
- indicando un'assemblea generale straordinaria per proporre l'intervento degli azionisti, ad esempio, per apportare cambiamenti agli organi sociali.

Nell'ambito delle attività di intervento ed engagement, gli emittenti quotati partecipati e i loro consulenti devono assicurare che eventuali informazioni che potrebbero comprometterne la capacità di negoziare le azioni di detti emittenti non siano comunicate alle Società di gestione senza preventivo consenso.

Principio 4: Le Società di gestione valutano, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto

Raccomandazioni

Talvolta la cooperazione con altri investitori può rivelarsi il metodo più efficace per esercitare l'engagement. Potrebbe essere opportuno esercitare un engagement collettivo, ad esempio in caso di significanti eventi societari o problematiche di interesse pubblico (come gravi crisi economiche o di settore), ovvero qualora i rischi rilevati possano compromettere la capacità dell'emittente quotato partecipato di proseguire la propria attività, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

Le Società di gestione possono prevedere di esercitare collettivamente le attività di monitoraggio, intervento ed engagement anche attraverso la partecipazione alle attività del Comitato corporate governance della Assogestioni e del Comitato dei gestori. Se coinvolte in attività di monitoraggio,

intervento o engagement collettivo, le Società di gestione dovrebbero tenere conto dei regolamenti di mercato e delle proprie politiche sulla gestione dei conflitti di interesse e sulle informazioni privilegiate.

Principio 5: Le Società di gestione esercitano i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole.

Raccomandazioni

Le Società di gestione devono disporre di una strategia efficace e adeguata per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. Detta strategia deve stabilire procedure e misure per:

- monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (corporate action);
- assicurare che l'esercizio dei diritti di voto sia conforme agli obiettivi e alle politiche d'investimento degli OICR interessati;
- prevenire o gestire eventuali conflitti d'interesse derivanti dall'esercizio dei diritti di voto.

Se le Società di gestione decidono di esercitare i diritti di voto in un emittente quotato partecipato, dovrebbero possibilmente votare per tutte le azioni detenute in modo uniforme. Tuttavia, non dovrebbero votare automaticamente a favore delle risoluzioni proposte dal consiglio di amministrazione o dal management. Dovrebbero, invece, optare per l'astensione (purché consentito nel mercato rilevante) o votare contro una risoluzione che ritengano non essere nel migliore interesse dei loro Clienti/Investitori.

Prima di esprimere un voto contrario rispetto a risoluzioni del management che possano avere effetti significativi sull'emittente quotato partecipato, le Società di gestione dovrebbero – qualora appropriato e purché non sia vietato dalla legge o dal contratto relativo ai portafogli gestiti – considerare l'ipotesi di avviare forme di engagement con detto emittente, ai sensi del Principio 3 e nel migliore interesse degli investitori.

Principio 6: Le Società di gestione tengono traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adottano una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Raccomandazioni

Su richiesta dei rispettivi Clienti/Investitori, le Società di gestione dovrebbero fornire la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e riferire i dettagli sulle modalità di adempimento delle proprie responsabilità. Tali documenti comprenderanno informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Gli investitori e le Società di gestione dovrebbero concordare con gli investitori istituzionali le informazioni specifiche da riferire loro (ivi incluso il modello di presentazione dettagliata dei voti espressi).

La trasparenza è un elemento essenziale per l'efficacia della governance esterna. Tuttavia, le Società di gestione non dovrebbero divulgare informazioni potenzialmente controproducenti. In determinate situazioni specifiche, infatti, anche la riservatezza può essere cruciale per il conseguimento di un risultato positivo.